



Sussidio per la liturgia * 1 dicembre 2019
1^A DOMENICA DI AVVENTO



La 1^a Domenica di Avvento c'introduce nel **nuovo Anno Liturgico**, il cui scopo è quello di mettere le comunità cristiane – e i battezzati al loro interno – nella condizione rivivere tutto intero il mistero di Cristo, il mistero della salvezza. Questo fa delle **assemblee domenicali** non episodi isolati, ma **tappe della storia d'amore di Dio con il suo popolo**. Il cammino si snoda attraverso i **Tempi di Avvento, Natale, Quaresima, Pasqua, Tempo Ordinario**, ed ha i momenti forti nella **Messa della Domenica**, il mezzo straordinario che ci coinvolge vitalmente in questa storia d'amore. Di qui la funzione del sussidio che la parrocchia vi mette a disposizione per co-

gliere la visione d'insieme del cammino, per gustare la bellezza della Messa, per meditare e pregare, durante la settimana, la Parola di Dio e così inserirla nel circuito della vita. **Inauguriamo, dunque, l'Avvento, il primo tratto di strada che, con le sue 4 tappe, c'invita a concentrare l'attenzione sull'attesa di Dio che viene a noi nella persona di Gesù.** È il tempo in cui veniamo educati al desiderio: desiderio di Dio, desiderio di un'umanità migliore. Tutto, oggi, tende a spostare i desideri altrove, mentre Dio viene avvolto in un silenzio imbarazzante. La comunità cristiana, che non può rimanere indifferente di fronte alla drammatica dimenticanza di Dio, viene chiamata dall'Avvento a scuotersi dal torpore e a ridestare in se stessa e nel cuore degli uomini il desiderio di Dio. **Dio sta per fare la sua scelta: con un esodo paradossale decide di «farsi carne», di aprire tra gli uomini la sua scuola di pace, quella che trasforma le spade in aratri, le lance in falci.** Incaricati come cristiani di ridestare nel mondo il desiderio di Dio, svegliamoci noi per primi dal torpore che induce tanta gente a non accorgersi di Dio, a non cercarlo, a non attenderlo, a non desiderarlo. Abbiamo a che fare non con un Dio che si ritira dal mondo, ma con un Dio che si fa uomo: e questo c'importa? Con l'appello a vegliare, la 1^a tappa di Avvento ha il marchio della vigilanza sul nuovo che arriva. E allora come e perché vegliare? Vegliare per pregare, vegliare per non perdere la speranza, vegliare per amare.

RTI DI INTRODUZIONE

*** Saluto del Celebrante e atto penitenziale**

- C.** Fratelli e sorelle, inizia l'Avvento e la Chiesa subito risveglia in noi il desiderio di Dio. E perché non ci succeda, come ai giorni di Noè, di occuparci di tutto tranne che di Dio, chiediamo perdono per la tendenza a mettere Dio da parte: è questo che rende più povera e più triste l'umanità! *(Breve silenzio)*
- Signore Gesù, per i pensieri e gli affanni che ci distraggono da te, abbi pietà di noi. **R/. Signore, pietà.**
 - Cristo Gesù, per il torpore e l'indifferenza che ci anebbian la vista, abbi pietà di noi. **R/. Cristo, pietà.**
 - Signore Gesù, per l'orgoglio e i rancori che spengono la speranza, abbi pietà di noi. **R/. Signore, pietà.**
- C.** Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **R/. Amen.**

*** Colletta**

Preghiamo. O Dio, Padre misericordioso, che per riunire i popoli nel tuo regno hai inviato il tuo Figlio unigenito, maestro di verità e fonte di riconciliazione, risveglia in noi uno spirito vigilante, perché camminiamo sulle tue vie di libertà e di amore fino a contemplarti nell'eterna gloria. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **R/. Amen.**

*** Preghiera che accompagna l'accensione della prima lampada sulla corona dell'Avvento:**

La prima candela sulla corona di Avvento è come la prima luce che si accende quando arriva il buio. Parla di noi, della nostra attesa: noi ti attendiamo, Signore Gesù! Entrati nella stagione buia e fredda, questa prima fiamma parla di speranza: c'è una luce che vince ogni oscurità! C'è un amore che disarmo ogni egoismo! C'è una vita che resiste ad ogni morte! Che questa luce tenga svegli i nostri cuori!

 **LITURGIA DELLA PAROLA**

*** Prima lettura** *(Il Signore unisce tutti i popoli nella pace eterna del suo Regno)*

Il profeta Isaia vede quello che gli altri non vedono: nel mondo c'è, sì, il male, ma c'è anche Dio che manda la sua Parola e trasforma le energie di morte in energie di vita.

DAL LIBRO DEL PROFETA ISAIA

(Is 2, 1-5)

Messaggio che Isaia, figlio di Amoz, ricevette in visione su Giuda e su Gerusalemme.

Alla fine dei giorni, il monte del tempio del Signore sarà saldo sulla cima dei monti e s'innalzerà sopra i colli, e ad esso affluiranno tutte le genti. Verranno molti popoli e diranno: «Venite, saliamo sul monte del Signore, al tempio del Dio di Giacobbe, perché ci insegni le sue vie e possiamo camminare per i suoi sentieri».

Poiché da Sion uscirà la legge e da Gerusalemme la parola del Signore.

Egli sarà giudice fra le genti e arbitro fra molti popoli. Spezzeranno le loro spade e ne faranno aratri, delle loro lance faranno falci; una nazione non alzerà più la spada contro un'altra nazione, non impareranno più l'arte della guerra. Casa di Giacobbe, venite, camminiamo nella luce del Signore.

Parola di Dio. *R/. Rendiamo grazie a Dio.*

*** Salmo responsoriale (Ps 121) – R/. Andiamo con gioia incontro al Signore.**

Quale gioia, quando mi dissero: * «Andremo alla casa del Signore!».

Già sono fermi i nostri piedi * alle tue porte, Gerusalemme! *R/.*

È là che salgono le tribù, * le tribù del Signore,

secondo la legge d'Israele, * per lodare il nome del Signore.

Là sono posti i troni del giudizio, * i troni della casa di Davide. *R/.*

Chiedete pace per Gerusalemme: * vivano sicuri quelli che ti amano; sia pace nelle tue mura, * sicurezza nei tuoi palazzi. *R/.*

Per i miei fratelli e i miei amici * io dirò: «Su di te sia pace!».

Per la casa del Signore nostro Dio, * chiederò per te il bene. *R/.*

*** Seconda lettura**

(La nostra salvezza è più vicina)

San Paolo vede il tempo presente carico di opportunità a motivo della venuta di Dio tra di noi.

DALLA LETTERA DI SAN PAOLO APOSTOLO AI ROMANI

(Rm 13, 11-14a)

Fratelli, questo voi farete, consapevoli del momento: è ormai tempo di svegliarvi dal sonno, perché adesso la nostra salvezza è più vicina di quando diventammo credenti. La notte è avanzata, il giorno è vicino. Perciò gettiamo via le opere delle tenebre e

indossiamo le armi della luce. Comportiamoci onestamente, come in pieno giorno: non in mezzo a orgoglio e ubriachezze, non fra lussurie e impurità, non in litigi e gelosie. Rivestitevi invece del Signore Gesù Cristo. Parola di Dio. *R/. Rendiamo grazie a Dio.*

*** Canto al Vangelo**

Alleluia, alleluia. Mostraci, Signore la tua misericordia * e donaci la tua salvezza. Alleluia.

*** Vangelo**

(Vegliate, per essere pronti al suo arrivo)

Più che della fine del mondo, Gesù ci parla della fine di un mondo di affari senza etica e di progetti senza Dio. E c'invita a vegliare per non sciupare, da stolti, il tempo che ci viene dato.

DAL VANGELO SECONDO MATTEO

(Mt 24, 37-44)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Come furono i giorni di Noè, così sarà la venuta del Figlio dell'uomo. Infatti, come nei giorni che precedettero il diluvio mangiavano e bevevano, prendevano moglie e prendevano marito, fino al giorno in cui Noè entrò nell'arca, e non si accorsero di nulla finché venne il diluvio e travolse tutti: così sarà anche la venuta del Figlio dell'uomo.

Allora due uomini saranno nel campo: uno verrà portato via e l'altro lasciato. Due donne macine-

ranno alla mola: una verrà portata via e l'altra lasciata.

Vegliate dunque, perché non sapete in quale giorno il Signore vostro verrà.

Cercate di capire questo: se il padrone di casa sapesse a quale ora della notte viene il ladro, veglierebbe e non si lascerebbe scassinare la casa.

Per ciò anche voi tenetevi pronti perché, nell'ora che non immaginate, viene il Figlio dell'uomo».

Parola del Signore. *R/.* Lode a te, o Cristo.

** Professione della fede (Simbolo apostolico)*

Io credo in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra; e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo,

siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti.

Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna.

Amen.

** Preghiera dei fedeli*

C. Fratelli e sorelle, a chi chiede “quando” sarà la fine del mondo, Gesù risponde “sempre”, perché egli viene ogni giorno e ogni ora. Se ne accorge chi, vegliando, tiene aperti gli occhi e il cuore. Chiediamo al Signore la grazia di desiderarlo e di riconoscere le tracce della sua presenza nella Chiesa e nel mondo.

Preghiamo insieme e diciamo: Vieni, Signore Gesù!

- Signore, non permettere che la Chiesa si adagi nel torpore e perda la sua identità di “popolo che veglia nell’attesa della tua venuta”. Rendila lievito di speranza in mezzo alle nazioni della terra. Ti preghiamo.
- Signore, con il tempo santo dell’Avvento tu risvegli nei cuori frastornati il desiderio di Dio e il desiderio di una umanità migliore: accendi nella nostra società l’attesa gioiosa dell’incontro con te. Ti preghiamo.
- Signore, sono tanti i modi bassi di vivere che appesantiscono il cammino dei popoli e tolgono speranza di futuro persino ai giovani: il tuo Avvento porti una ventata d’aria nuova in questo mondo ripiegato su se stesso e che ha urgente bisogno di alzare lo sguardo al cielo, di ascoltare e di pregare. Ti preghiamo.
- Signore, suscita in mezzo a noi profeti di speranza e di gioia vera, persone umili capaci di smascherare il nulla che si cela dietro le facili felicità dei paradisi artificiali: il tuo Avvento riempi i vuoti dei cuori e metta tutti in cammino verso un mondo migliore, verso un mondo abitato da te. Ti preghiamo.
- Nel corso di questo Anno Liturgico la nostra diocesi vivrà due eventi importanti: il Giubileo per i 650 anni della Madonna di Bonaria e l’ingresso del nuovo vescovo, mons. Giuseppe Baturi: tutto concorra a riscoprire e a vivere con gioia la vocazione ad essere dimora di Dio in mezzo agli uomini. Ti preghiamo.

C. Signore Gesù, aiutaci nel tempo di Avvento a vegliare e pregare. Rendici, come Isaia, profeti di speranza; rendici, come Giovanni Battista, annunciatori del nuovo che arriva; rendici, come Maria, persone di ascolto e del “Sì” a te e all’umanità. Lo chiediamo a te che vivi e regni nei secoli dei secoli. *R/.* Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

** Orazione sopra le offerte*

Accogli, Signore, il pane e il vino, dono della tua benevolenza, e fa’ che l’umile espressione della nostra fede sia per noi pegno di salvezza eterna. Per Cristo nostro Signore. *R/.* Amen.

Antifona alla comunione: «Vegliate, perché non sapete in quale giorno verrà il Signore». C’è un appuntamento, Gesù, che non possiamo mancare: l’appuntamento da cui dipende l’eternità, ossia la riuscita o il fallimento della vita! Il rischio sta proprio nel lasciare che i giorni scor-

rano uno dopo l'altro senza una direzione, senza uno scopo, senza una meta. Tu, Gesù, ci proponi il Tempo di Avvento come occasione per destarci da ciò che intorpidisce le menti e i cuori, per scuoterci da ciò che ci fa sprofondare nella palude degli ideali perduti, dei desideri smarriti. Ci chiedi di vegliare, cioè di tenere aperti gli occhi, la mente e il cuore, e lo fai tenendoci saldamente ancorati a te e al tuo corpo, che è la Chiesa, pronti a dar conto della speranza che è in noi. Solo così, quando tu ritornerai, quando questo mondo lascerà il posto ai cieli nuovi e alla terra nuova, non avremo paura di niente e di nessuno, perché sarai tu a venirci incontro e ad accoglierci nel tuo Regno di verità e di grazia, di giustizia e di pace. Gesù, fare oggi esperienza della tua venuta è motivo di gioia: aiutaci a non farcela portar via dagli affanni di ogni giorno. In questa cultura, tutta ripiegata sulla terra, si vanno moltiplicando le forme di tristezza e di solitudine e lo stesso futuro diventa ostaggio dell'incertezza. Donaci, Gesù, profeti di speranza e testimoni di gioia vera, perché solo tu puoi salvare l'umanità!

*** Orazione dopo la comunione:**

La partecipazione a questo sacramento, che a noi pellegrini sulla terra rivela il senso cristiano della vita, ci sostenga, Signore, nel nostro cammino e ci guidi ai beni eterni. Per Cristo nostro Signore. *R/*. Amen.

Liturgia delle Ore: 1ª Domenica di Avvento – Salmi della 1ª settimana

CALENDARIO DELLA SETTIMANA

Orario delle SS. Messe: giorni festivi 7.30, 10.00, 18.00; giorni feriali 7.30, 18.00

- 1 dicembre - 1ª Domenica di Avvento

- 10.00-15.00: Incontro dei giovani.

- 2 dicembre, lunedì della 1ª settimana di Avvento

- 17.40: Vespri e Novena dell'Immacolata.

- Martedì 3 dicembre, memoria di san Francesco Saverio, sacerdote

- 16.30: Catechismo 2ª elementare, gruppo A.
- 17.40: Vespri e Novena dell'Immacolata.

- 4 dicembre, mercoledì della 1ª settimana di Avvento

- 17.00: Catechismo 2ª elementare, gruppo B;
- 17.40: Vespri e Novena dell'Immacolata.
- 20.00; Consiglio pastorale parrocchiale.

- 5 dicembre, giovedì della 1ª settimana di Avvento

- ore 17.00: Adorazione; ▪ 17.40: Vespri e Novena dell'Immacolata.

- Venerdì 6 dicembre, memoria di san Nicola, vescovo

- 17.40: Vespri e Novena dell'Immacolata.

- Sabato 7 dicembre, memoria di sant'Ambrogio, vescovo e dottore della Chiesa

- 15.30: Catechismo 3ª, 4ª (gr. B), 5ª el. e 1ª media; 16.30: Catechismo 4ª el. (gr. A) e 2ª media;
- 17.40: Vespri e Novena dell'Immacolata.
- Mercatino dell'Immacolata a sostegno delle opere caritative della parrocchia.

- Domenica 8 dicembre, solennità dell'Immacolata Concezione della B.V. Maria

- Giornata dell'adesione all'Azione Cattolica.

PER ALTRE NOTIZIE E INFORMAZIONI, VISITA IL SITO www.donorioneselargius.it